

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12,50
Trimestre 6,50 - mese 3

frigorifero nella conservazione degli alimenti

L'importante problema della conservazione delle derrate alimentari ed in special modo delle carni mediante il freddo artificiale è stato risolto e risolto praticamente solo in questi ultimi tempi. Fra i diversi mezzi di conservazione, il freddo è realmente il più importante in quanto che o- scura lo sviluppo dei germi della decomposizione preservando così i prodotti da eventuali alterazioni.

Teller fu il primo a sperimentare il successo del freddo nella conservazione delle carni; nel 1876. Egli costruì un frigorifero che serviva a congelare le carni fresche da Rouen a La Pola. La temperatura nelle celle venne mantenuta a zero gradi circa e nonostante la durata del viaggio ostacolato da una serie di circostanze, la carne giunse in buone condizioni tanto da suscitare un vero entusiasmo nelle popolazioni americane che trassero subito partito per l'esportazione delle carni. Difatti in seguito all'esperimento fortunato di Teller, si iniziò una corrente d'importazione di carni americane in Inghilterra e in Francia.

La carne americana in Inghilterra giunse dopo l'Inghilterra stessa, per un valore di oltre mezzo milione di lire all'anno di prodotti congelati e congelati.

A tutti è noto come la carne appena dopo l'abbattimento non si presenti nelle migliori condizioni per essere consumata, ma sia dura, fibrosa e poco gradita.

E' indispensabile farla subire la cosiddetta "frollatura", o maturazione che si ottiene conservandola per alcuni giorni in un ambiente freddo. E' provato che la carne tenuta in tale ambiente subisce delle trasformazioni profonde per opera di certi fermenti solubili, una specie di autodigestione che la rende più tenera, più nutriente e digeribile. Si sviluppano inoltre odori e profumi che fanno la carne più saporita, agiscono sulle ghiandole salivari, eccitano l'appetito e favoriscono l'assimilazione. Ma se durante l'inverno la temperatura ambiente consente di poter ottenere una buona frollatura della carne, nella stagione estiva e nei periodi caldo-umidi non è possibile tale operazione se non ricorrendo al freddo artificiale.

Produzione del freddo artificiale

Fino dal tempo antico nelle località dove manca un apparecchio meccanico per la produzione del freddo artificiale, si usa il ghiaccio per la conservazione delle carni durante la stagione estiva. Quantunque il sistema delle ghiacciaie abbia reso molti servizi, non è scevro però di inconvenienti notevoli e non rappresenta che un metodo primitivo.

Infatti nelle ghiacciaie non si può ottenere una abbassamento di temperatura relativo ed costante; di più in esse l'aria si satura facilmente di umidità, la quale si deposita sulle carni imbedendole d'acqua e rendendole molli e fiacche. I microrganismi della putrefazione trovano per ciò condizioni favorevoli al loro sviluppo ed alla loro pullulazione onde la carne introdotta nelle ghiacciaie si altera facilmente e non può durare in buone condizioni che per tre o quattro giorni. Si è cercato di migliorare questi ambienti difettosi applicando apparecchi ventilatori e più tardi si introdussero nella pratica le credenze ghiacciaie, ove il ghiaccio anziché trovarsi a contatto delle carni viene collocato esternamente. Nonostante che queste abbiano il vantaggio di produrre un raffreddamento maggiore e più uniforme nella massa delle carni introdotte, pure il metodo non raggiunge la perfezione giacché anche in esse ghiacciaie manca la necessaria ventilazione e quindi l'aria si satura presto d'umidità.

La soluzione del problema della conservazione delle carni è data dalla possibilità di creare un ambiente che risponda a speciali esigenze di temperatura, di ventilazione e di stato igrometrico. Queste favorevoli condizioni si sono potute realizzare in speciali stabilimenti frigoriferi che per gli innumerevoli vantaggi che offrono, la loro costruzione va ora largamente diffondendosi. In questi stabilimenti la produzione del freddo si basa sul raffreddamento prodotto dall'evaporazione di un gas liquefatto mediante la compressione. Il macchinario per la produzione del freddo artificiale è essenzialmente costituito di tre parti principali: il compressore, il condensatore e il refrigeratore. Il compressore è la parte più importante e consiste in una pompa aspirante preme a pareti molto robuste il cui stantuffo è azionato da un motore. In questa porzione che è in comunicazione coi tubi di aspirazione e di compressione, muniti di apposite valvole, avviene la compressione del gas. Questo viene spinto nel condensatore, costituito da una serie di tubi disposti a serpentina che pescano in una corrente d'acqua fredda, per effetto della quale il gas compresso perde calore, si condensa e passa allo stato liquido. Il refrigerante o generatore del freddo è pure composto di un tubo a serpentina nel quale per dif-

ferenza di pressione il gas liquefatto si espande ed evapora di nuovo sottraendo calore all'ambiente esterno. Quest'ultima parte pesca in un liquido cosiddetto in congelabile (soluzione di cloruro di calcio o cloruro di sodio, che congela solo a circa 15 gradi sotto zero) che si raffredda fortemente per la suaccennata sottrazione di calore da parte del gas che evapora nel serpentino. Negli stabilimenti frigoriferi per la conservazione delle derrate si è cercato di usufruire del freddo immagazzinato nella soluzione in congelabile e perciò vengono escogitati vari sistemi veramente ingegnosi dei quali indicherò il più largamente applicato in quanto che esprime meglio alle condizioni svolte. Gli stabilimenti in parola sono formati da una sezione ove sta il macchinario produttore del freddo e di un locale attiguo che serve per la refrigerazione dei prodotti, nel quale sono disposte le celle frigorifere.

Per il raffreddamento di questi si usa una corrente d'aria che viene spinta attraverso la soluzione in congelabile, ove mentre si raffredda abbandona il vapore acqueo che contiene acquistando così anche un certo grado di secchezza, e poi mandata per mezzo

di una tubatura nel locale delle celle; da questo a sua volta l'aria riscaldata viene aspirata per mezzo di altra tubatura e riportata di nuovo alla soluzione in congelabile.

Con questo sistema è dunque possibile mantenere nelle celle un'atmosfera fredda e secca, condizione molto vantaggiosa e che differenzia essenzialmente il frigorifero dalla ghiacciaia. Il conveniente grado igrometrico dell'aria associato alla possibilità di avere una temperatura costante fra 0 e 3 gradi, permette di conservare la carne in ottimo stato per un periodo di tempo discretamente lungo (da 30 a 40 giorni). Un altro vantaggio che offre il frigorifero sulla ghiacciaia è dato dal grado di purezza dell'aria; nel primo infatti l'aria passando attraverso la soluzione in congelabile oltre a raffreddarsi e perdere il vapore acqueo, subisce una specie di lavaggio e si spoglia dai germi che contiene.

Dove esistono stabilimenti frigoriferi, l'uso delle ghiacciaie è quasi totalmente abbandonato e queste non si utilizzano che per conservare piccole quantità di carne per un breve periodo di tempo.

(continua) dott. G. Della Sava

CRONACA PROVINCIALE

La Deputazione Provinciale per il laboratorio di chimica

Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale ha deliberato di concorrere con L. 65000 nella spesa per la costruzione di un edificio a sede del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, ammontante a L. 250.000 in aggiunta alle L. 120.000 - assegnate dal Ministero ed al concorso del Comune di Udine, ritenuto che il nuovo Ente verrà intestato al R. Laboratorio.

Ferrovia San Giorgio

Deliberò di portare da L. 100 a L. 300 il contributo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria per il corrente anno 1920.

Approvò il ruolo suppletivo degli esperti delle commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Nominò il Presidente ed i membri della Commissione Zoofitica Friulana per il triennio 1920-1922.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti l'Amministrazione provinciale, il Brevetto ed il Manicomio provinciale.

Il problema dell'emigrazione

Le Associazioni Combattenti Friulane essendosi rivolte all'on. Gasparotto perché si occupasse del problema dell'emigrazione, il Deputato ebbe a conferire e scrivere al Commissario Generale comm. De Micheli suggerendo che il lavoratore nostro deve poter trovare in Patria possibilmente il modo di vivere e che solo per coloro che vogliono o sono costretti a recarsi all'estero si debbano assicurare condizioni di vita moralmente e materialmente convenienti allo scopo che non si ripeta il fenomeno deplorevole in cui gli emigranti nostri erano degli sperduti nel mondo. E' interessante conoscere la risposta del comm. De Micheli che l'on. Gasparotto ha trasmesso alla Federazione Friulana dei Combattenti:

« Onorevole Deputato, Rispondo alla sua gradita del 4 corrente, per assicurare anzitutto la S. V. che tutti i miei sforzi sono, da tempo, diretti a facilitare, quanto più sia possibile, l'impiego all'estero della nostra emigrazione, pur cercando, fin dove sia possibile nei momenti attuali di farla andare all'estero nel modo migliore.

« Purtroppo, però, bisogna lottare contro vari ostacoli, prima fra tutti la mancanza di richiesta di mano d'opera degli stati e delle regioni che si ritengono, volgarmente, capaci di utilizzare forti nuclei di lavoratori.

« La disoccupazione che travaglia la nostra popolazione, si è manifestata anche all'estero, cosicché sino ad oggi ad eccezione di un limitato numero di maestranze specializzate, non si ebbero richieste tali da poter incitare, senz'altro, i disoccupati a varcare la frontiera. Ciò che, del resto, vorrebbe dire varcare il confine francese, poiché Ella sa che Germania, Austria, Ungheria e Svizzera (mercati di elezione friulani) sono oggi precluse a chi cerchi lavoro.

« Date le speciali condizioni in cui si trova il Friuli, ho impartito disposizioni perché, nel concedere autorizzazioni per arruolamenti di operai, sia imposta la condizione che una parte della mano d'opera venga reclutata nelle provincie friulane; spero di poter avviare fra breve qualche migliaio di operai in Francia.

« Per quanto si riferisce alla emigrazione in Rumenia, non ritengo che per il momento vi sia da considerare quel mercato con favore: basta pensare alla sola mancanza di forniture economiche per la svalutazione della moneta rumena e per l'elevato costo della vita. Del resto non vi sono richieste e tutti sanno che in Rumenia è sempre stata occupata soltanto mano

d'opera specializzata.

« Mi creda con sincera ammirazione

De Micheli »

MORTEGLIANO

Il pescatore Angelo Fabbro d'anni 61, si era recato nel pomeriggio di domenica a pescare nelle paludi di Sant'Andria, in quel di Talmassons. Poiché durante la notte non fece ritorno il figlio ed alcuni suoi parenti lo cercarono; e giunsero così alla dolorosa scoperta: egli era già cadavere, in fondo al palude. Si presume che volendo attraversare una passerella, sia sdrucciolato e caduto, battendo il capo su un muretto.

CIVIDALE

Società musicale
Iacopo Tomadini

Nella sala del cav. Piccoli convennero domenica una eletta schiera di signori e signori, per fondare una Società musicale intitolata a « Iacopo Tomadini ». Il giovane avvocato Giovanni Brosadola, ringraziando i presenti per il loro intervento, illustrò gli scopi della nuova Società e diede lettura dello Statuto che in massima fu approvato con qualche modificazione. Fu poi formata una commissione per concretare i primi mezzi finanziari necessari a dar vita alla Società. Ci auguriamo, plaudenti agli iniziatori cav. Brosadola conte delle Terre, fratelli Bronto e Piani Pio; di vedere al più presto raggiunto il loro scopo.

Alla Banca Cooperativa - Il nuovo consiglio della Banca Cooperativa, radunatosi ha nominato presidente il prof. cav. uff. Accordini Francesco; ed ha iniziato il suo anno di vita con le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità Lire 300, Orfani di guerra 300, Asilo Infantile 150, Ricreatorio Festivo 300, Società Ginnastica 150, Patronato Scolastico 150, Fondo Pensioni Società operaia 150, Biblioteca Popolare 25, Società contro l'alcolismo 25.

Cooperativa Edile - Si radunarono domenica in assemblea i soci della Cooperativa Edile che approvarono il resoconto finanziario 1919.

Per la ricostruzione della Falestina. - Alla Società Ginnastica cividalese per la ricostruzione del materiale di Palestra, pervennero le seguenti offerte:

Cav. uff. Accordini prof. Francesco L. 50, Luigi Bronti 25, Caruzzi Antonio 25, Cozzarolo Giacomo 25, Rosso Giuseppe 25, Basadonna rag. Guido 25, Marin Massimo 15, Gou Desio 25, avv. Pollis Antonio 50, Rizzi geom. Alfonso 20, Pedrazzi Carlo 5, Armellini E. 5, Rodolfo della Rovere 5, Caruzzi Giovanni 2.

TAVAGNACCO

Lavori. - Si stanno compiendo lungo la strada principale che percorre il paese opportuni lavori di scavo per regolare lo scolo delle acque piovane e impedire gli ingombri nei tubi dell'acquedotto.

I lavori da lui go tempo desiderati per l'igiene e la decenza del paese, sono diretti con solerzia e porteranno certamente quel vantaggio che tutti attendiamo.

Così per qualche tempo almeno, l'autorità comunale ha assicurato il lavoro a un numeroso gruppo di operai.



Campade e materiale elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettrici.
Impianti di luce elettrica ecc. ecc.
Gianfranco Penazzi Udine
Negozio: P. Viti, Ema
Riva del Castello 1
Telefono N. 121

S. DANIELE

Le feste di domenica

La "Patria", ha diffusamente e fedelmente descritta la grande cerimonia di domenica scorsa per la consegna del vessillo sociale ai Combattenti di S. Daniele omaggio delle nostre donne, che è riuscita veramente degna dell'avvenimento.

Non rimane altro da narrare che la chiusura della giornata con la grande Lotteria di beneficenza pro monumento ai caduti in guerra, e la recita del nostro Circolo Filodrammatico.

LA LOTTERIA

Puntualmente alle ore 18 com'era stato preannunciato le autorità facendosi largo tra la fiamma di popolo che gremlava Piazza Vittorio Emanuele prendono posto sulla tribuna del nostro Duomo.

Sono presenti:

Il dott. Bruno Faroni presidente del Combattenti, il sig. Giovanni Marchetti segretario del Comune, il nob. Carlo Narducci vice giudice conciliatore, i signori Ziliani Francesco De Cecco Tomaso, Bina Domenico e Chiaro Emanuele del Comitato dei festeggiamenti, assistiti dal segretario sig. Mario Iob. Procedutosi all'imbucamento nell'urna di tutte le contrattorie dei biglietti venduti, e bendati gli occhi da un ragazzo del popolo, venne eseguita l'estrazione dei numeri vincenti in quest'ordine:

- N. 9450 - 1. premio una vacca.
- 13297 - 2. " un maiale.
- 17521 - 3. " macchi da cuc.
- 15632 - 4. " bicicletta.
- 18285 - 5. " cucina ecom.
- 19181 - 6. " un aratro.

Che vennero rispettivamente vinti: Il 1. premio fino all'ora in cui scrive non si è presentato nessuno.

Il 2. premio dal signori Animal Testa e Ragazzo; il 3. premio dal sig. Luigi Sartori di Gemona; il 4. premio da Di Filippo Rosa di Branzacco; il 5. premio dal sig. Giacomo Micoli ed il 6. da Emilio Peressini tutti due di San Daniele.

Annunziato il perfetto ordine regnato durante l'operazione.

LA RECITA

Ed alle ore 20 la cittadinanza e moltissimi ospiti dei paesi limitrofi ha cominciato a riversarsi nella Sala Teatrale dove il nostro Circolo Filodrammatico, che tanti allori ebbe nel passato, dava il bellissimo e nuovo lavoro di Dario Niccodemi « La Maestrina ».

Tale e tanta fu la ressa di popolo che molto prima dell'inizio della rappresentazione il teatro era letteralmente venduto.

E la difficile produzione ebbe nei nostri dilettanti degli interpreti perfetti, diremo dei veri artisti: applausi la scena aperta, applausi battimani e chiamate alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Festeggiatissima ed applauditissima la protagonista signorina Maria Polacco, una mostriosa ammorevole che ha strappato le lagrime anche ai cigli più refrattari; molto bene le signorine Naomi Pascoletti ed Annita Battigelli.

Tomba il piccolo Benini come lo chiama il popolino, ha riaffermata la propria supremazia, la padronanza assoluta della scena; non inferiore a lui certamente l'amico Meni Maruzzi che nel Conte Filippo, una parte più che difficile, ha dimostrata una tecnica speciale; bene tutti gli altri da Silvio Bianchi e Giuliano Tabacco, da Vittore Bianchi alla bella piccina Santina Bagatto.

L'orchestra sandanielese diretta dalla bacchetta del maestro cav. Angeli ha suonato con una maestria perfetta, riscuotendo spessi applausi e bissondo quasi tutti i numeri.

A richiesta generale mercoledì sera 31 corr. la « Maestrina » si replica, e ci auguriamo lo stesso successo morale e finanziario.

La Presidenza della Sezione Combattenti ringrazia col nostro mezzo il Comitato organizzatore dei festeggiamenti, il Circolo Filodrammatico, l'orchestra, l'impresa del Cinema Teatro Corradini, e quanti, signore signorine e giovanotti, cooperarono per l'ottima riuscita dell'intero programma.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ricordo ai caduti a Savorgnano

Nella vicina frazione è stata aperta una sottoscrizione pro-erigendo ricordo ai caduti. I frazionisti risposero con nobile gara all'iniziativa presa da un Comitato appositamente costituitosi, sottoscrivendo fino ad oggi la somma complessiva di circa lire 1800.

Diamo qui un primo elenco delle offerte pervenute: Proventi vari Comitato lire 651,85, Renzi sig. Giuseppe lire 40, Polo Simone 50, Pollicio Antonio 20, Polo Giovenzo 25.

Masotti Luigi fu Antonio e famiglia L. 50, Cocco Mario 15, Tiraboschi Giovanni 15, Cassin Giuseppe di Luigi 15, Ciani Ferruccio 20, Scodeller Antonio 20, Chiarotto Giovanni 15, Tonello Antonio 15, Associazione Combattenti 50, Cooperativa Consumo 100, Perissinotto Pietro 5, Perissinotto Attilio 10, Venuti Antonio 15, Perissinotto Giuseppe di Luigi 5, Masotti Giobatta 50, Viti Giuseppe 10, Scodeller Angelo 10.

Tissoti Pietro L. 25, Benvenuti Orazio 3, Centis Luigi 20, Petracco Gio-

Batta 20, Perissinotto Antonio 5, Prissacco sig. Carlo 50, Tavan sig. Giulio 20, Scodeller Giacomo fu Luigi 10, Lombardi Pietro 10, Saccomani Giovanni 20, Masotti m.o. Luigi 10, Lena Virgilio 25, Zanoni Emilio 2.

Perissinotto Giuseppe di Pietro L. 10, Ciani Sante 10, Gasparotto Erminio 5, Petracco Romeo 5, Cassin Giuseppe 20, Quarin Osvaldo 10, Lena Vittorio 5, Ros Giacomo 5, Canclani Cio Batta 5, Benvenuti Antonio 5, Teso Arcangelo 20, Stivella Giovanni 5, Masson f.lli 10, Polo Bonaventura 20.

Talaro Giacomo 15, Scandellin Luigi 5, Geroni Giuseppe 10, Chiarotto Vincenzo 4, Pegorer Giuseppe 7, Ridi Gio. Batta 10, Scodeller Pietro fu famiglia 20, Tonello Antonio 20, Vicensutti Giuseppe 10, Fabbro Edoardo 20, Tonello Giovanni 5, Defendi Luigi 5, Ottaviani Giuseppe 5, De Lodi Luciano 2.

Il colonnello Pasini

parta di legionario friulano
(Nostro corrispondente)

(F. V.) Più volte abbiamo avuto occasione di parlare del ducento terranese che accorsi a Fiume per salvare la città Olocausta, danno continue prove prove del loro alto patriottismo. Ieri sera i legionari friulani si riunirono nella Sede della loro Associazione. Il presidente ten. Tonini fra gli applausi degli assistenti lesse la nobilissima lettera che il Sindaco di Udine indirizzò ai comprovinciali presenti in Fiume d'Italia.

Poiché, salutato da ripetute acclamazioni, prese la parola il valoroso colonnello Pasini di Aviano, vice presidente onorario. Egli con parole fervide tracciò la situazione politica; si scagliò contro il Governo che cerca di reprimere con tutti i mezzi l'invita italiana dei fiumani, e sollevò un'ondata di sdegno ricordando che Nitti aveva persino vietato l'invio in Italia dei bimbi poveri di Fiume, mentre quelli di Vienna si accolgono a migliaia.

Disse che i friulani resteranno fino all'estremo, ispirandosi alle loro tradizioni ed al loro Duce glorioso, decisi a soffrire ed anche a morire per la salvezza dei risultati della vittoria, che ora è incoronata non di lauto ma di spine.

Chiuse applauditissimo inneggiando a Gabriele d'Annunzio, a Fiume italiana ed al Friuli, ed al suo grido si associarono tutti ai legionari.

Parlarono anche il ten. De Campo ed il legionario Botti.

Gli assistenti uscirono poi dalla Sede e formato un corteo attraversarono le vie dell'intrepida città del Quarano cantando i canti della Piccola e della Grande Patria, salutati simpaticamente dai cittadini che in ogni manifestazione dei friulani che scorgono un'impronta di forza, di fierezza e di eroismo.

NOTE MAGISTRALI

L'attività della N. Tommaso

A proposito dell'« Ente Magistrale » - Convinti della nessuna efficacia dell'istituzione di un Ente per l'assistenza, previdenza e cultura dei maestri, restammo tutti in attesa che la perplessità dell'ex ministro Bacelli si determinasse finalmente a favore della classe magistrale. Infatti, in seguito alle incessanti ed efficaci insistenze dell'on. Negretti, segretario generale della N. Tommaso, al quale anche la Sezione Friulana si rivolse perché sostenesse la volontà dei maestri; il ministro si decise a chiudere onoratamente il suo breve ministero decretando la definitiva sospensione della trattenuta dell'1 per cento.

La giusta causa fu sostenuta dalla Presidenza della N. Tommaso in opposizione all'Unione Mag. Naz. che non uscì dal suo equivoco mutismo.

La rifusione della ricchezza mobile. - La richiesta, più volte presentata dai maestri friulani della « Caterina Percoto », al Ministro della P. I. per ottenere la rifusione della ricchezza mobile, ha trovato un valido sostenitore nell'on. Corazzini.

In questi giorni egli ebbe la risposta dal sottosegretario di Stato on. Celli, nella quale viene assicurato che il beneficio del pagamento all'ammontare dell'imposta della ricchezza mobile ingiustamente trattenuta negli anni 1917-1918 sarà esteso tanto ai maestri dipendenti dal Consiglio Provinciale Scolastico come a quelli che dipendono dalle amministrazioni Comunali.

Il pagamento dei due quinti dello stipendio. - Il presidente della Percoto in seguito alle lagnanze dei maestri per il mancato pagamento dei due quinti sullo stipendio al quale hanno diritto, per lo sdoppiamento delle classi, fino dal novembre scorso, ha scritto invitando il R. Provveditore a sollecitare l'al pagamento.

Il R. Provveditore risponde assicurando che verrà disposto non appena sarà possibile e astenersi di supplire all'eventuale ritardo con l'approntare il nuovo acconto ufficialmente stabilito.

La sezione friulana, in attesa di proporre nella prossima assemblea provinciale, il nuovo lavoro rispondente ai bisogni della classe, ha deciso di fare quanto le sarà possibile per ottenere anche dall'Autorità scolastica tutto l'appoggio che è necessario per l'adempimento delle sue giuste richieste.

Una insegnante

Japon Cream Chic

Brevettata

Crema Giapponese per calzature

Concessionari ***
per tutto il Regno:

F.lli LIZZI & C. Udine

Via Cavallotti - 3

 **E' la migliore al minor prezzo** 

PROSCIUTTI AMERICANI

Lire 7.70 il kilo

Deposito Vermouth di Torino - Grappa Padovana ed affini

SCARPA ALCESTE

Chiavris 26 - Udine - (Di fronte al Molino Coiutti)

ATTILIO TRAVAGINI

Magazzini Bergagna - Via Marsala N. 2 - (fuori porta Cussignacco)

Concessionario esclusivo per la provincia con forti depositi del

Fernet Felice fu Domenico Vittone

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini Piemontesi in fusti e bottiglie

Liquori in genere, Marsala, Vermouth

Cioccolato, Biscotti, Conserve. Olii, Caffè

Saponi ecc.

Prezzi di massima concorrenza